

LINFOSCINTIGRAFIA (PER LINFEDEMA) (Codice catalogo regionale 9G21)

Sig. _____

appuntamento data _____ ore _____

CHE COS'È, A COSA SERVE E COME SI ESEGUE

Il Medico Nucleare valuta preventivamente la congruità e l'appropriatezza della richiesta dell'esame, sulla base dei dati clinici e del quesito diagnostico proposto (art. 111 D. L. vo 230/95, e D. L. 187/2000). L'indagine scintigrafica consiste nella somministrazione di una piccola dose di un farmaco reso debolmente radioattivo (nanocolloide marcato con ^{99m}Tc). Nel caso dello studio del circolo linfatico superficiale, la somministrazione del radiofarmaco avviene tramite una iniezione sul dorso del piede o della mano, a seconda della localizzazione del linfedema.

Nel caso dello studio del circolo linfatico profondo, la somministrazione del farmaco avviene tramite una iniezione in profondità (pianta del piede e/o in prossimità del polso), a seconda della localizzazione del linfedema.

La registrazione dell'esame avviene in entrambi i casi con l'ausilio di un macchinario denominato gamma camera che consente la valutazione del drenaggio linfatico. L'esecuzione avviene mediante distensione del paziente in posizione supina sul lettino della gamma camera. Per la buona riuscita dell'esame è necessario ridurre al minimo i movimenti durante l'esecuzione dello stesso, per cui chiediamo al paziente di mantenere la posizione che viene indicata dal tecnico sanitario.

L'ESAME È DOLOROSO O PERICOLOSO?

No, non è doloroso: l'unico disagio è il fastidio provocato dalla puntura dell'ago durante l'iniezione endovenosa del radiofarmaco.

Non è pericoloso: viene iniettata una piccola quantità di radioattività; la dose di radiazioni assorbite è paragonabile a quella dei più comuni esami radiologici. Le sostanze utilizzate non sono tossiche e non provocano generalmente effetti secondari, le manifestazioni allergiche sono del tutto eccezionali.

CI SONO CONTROINDICAZIONI?

Sì, occorre avvertire il medico, prima della esecuzione dell'indagine, riguardo un'eventuale GRAVIDANZA, presunta o accertata, poiché essa controindica l'esecuzione dell'indagine. Dunque, le donne in età fertile, che si sottopongono a tale tipo di esame, nel loro interesse e in quello del nascituro, devono tempestivamente comunicare un eventuale stato di gravidanza presunta o accertata¹. Occorre avvertire il medico anche in caso di un eventuale stato di ALLATTAMENTO di un neonato per indicazioni specifiche al riguardo.

PREPARAZIONE PRE-ESAME

- Non è prevista alcuna preparazione
- Segnalare eventuale riduzione del grado di autonomia e/o autosufficienza
- Segnalare claustrofobia, difficoltà a mantenere la posizione ed eventuali difficoltà ad urinare
- Può mangiare un pasto leggero e bere regolarmente

INDICAZIONI PER IL GIORNO DELL'ESAME

- Rispettare l'orario di appuntamento
- Presentarsi con la richiesta medica
- Presentarsi con vestiti comodi, privi di accessori metallici (ad esempio una tuta da ginnastica)
- Portare in visione il giorno dell'esame la documentazione clinica medica disponibile (cartelle e relazioni cliniche, esami radiografici, Ecografie, analisi ematiche etc)

DURATA COMPLESSIVA DELL'ESAME

Il paziente dovrà presentarsi presso la SOC Medicina Nucleare una sola volta nel caso il quesito clinico richieda lo studio del circolo linfatico superficiale oppure di quello profondo. In alternativa, il paziente dovrà presentarsi presso la SOC Medicina Nucleare due volte nel caso il quesito clinico richieda lo studio sia del circolo linfatico superficiale che di quello

profondo. Ciascuna volta, la sua permanenza all'interno della Medicina Nucleare per la completa esecuzione dell'indagine potrà richiedere fino a 6 ore di tempo. Dopo la fase di accettazione, il Medico Nucleare provvede a raccogliere le informazioni riguardo la storia clinica del paziente tramite un breve colloquio nonché le firme del paziente sui moduli "Informativa Paziente" e "Consenso Informato". Al paziente viene somministrato il radiofarmaco nella sede specifica di drenaggio (superficiale o profondo, delle mani o dei piedi) a seconda della sede del linfedema (arti superiori o inferiori). Dopo l'iniezione inizia l'acquisizione delle immagini, durante la quale potrà essere richiesto al paziente di eseguire un leggero movimento muscolare (e.g. flesso-estensione degli arti), questa prima fase si conclude in circa 50 minuti. Il paziente viene successivamente fatto accomodare nella saletta di attesa e dopo circa 2 ore viene richiamato ed invitato a distendersi sul lettino della gamma camera per eseguire la seconda fase di registrazioni delle immagini diagnostiche. Potrebbe essere necessaria l'acquisizione di ulteriori immagini diagnostiche a discrezione del medico nucleare al fine di arrivare ad un esame diagnostico dirimente il suo quesito clinico.

AL TERMINE DELL'ESAME

- Il paziente può lasciare il servizio solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario
- Evitare di stare in contatto con bambini e donne in gravidanza per almeno 24 ore dopo l'esame
- È importante, per motivi radioprotezionistici, che il paziente assuma liquidi per le 24 ore successive all'esame, salvo particolari controindicazioni specifiche, svuotando la vescica non appena avverte lo stimolo

ALTERNATIVE

Non esistono alternative diagnostiche in grado di fornire le stesse informazioni.

Se quanto illustrato in questo foglio non è chiaro o se si necessita di ulteriori informazioni è opportuno chiedere chiarimenti al medico prima di iniziare l'esame

Può contattare il personale della SOC Medicina nucleare telefonando al 0574 80-1873/1874/1862

Data _____

Firma medico _____

Firma paziente _____

¹ Le radiazioni ionizzanti possono causare delle alterazioni genetiche e/o cromosomiche, in modo particolare nelle cellule con spiccata attività di riproduzione. Le cellule embrionali (primi 3 mesi di gravidanza) e quelle fetali (dal 3° al 9° mese) in minor misura, solo cellule particolarmente sensibili alle radiazioni ionizzanti.